Noi non ci fermiamo mai; vi è sempre cosa che incalza cosa... Dal momento che noi ci fermassimo, la nostra Opera comincerebbe a deperire. DON BOSCO

Bollettino SALESIANO

EDIZIONE PER I DIRIGENTI DEI COOPERATORI SALESIANI

15 AGOSTO 1961

ANNO LXXXV · N. 16

DIREZIONE GENERALE: TORINO 712 · VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 · TELEF. 48-41-17

FERMATA OBBLIGATORIA

I nostri Dirigenti in questi mesi hanno fatto gli Esercizi Spirituali. Pensiamo che anche i loro Collaboratori diretti — Consiglieri ispettoriali e locali, Zelatori e Zelatrici — abbiano avuto questa grazia. Faremmo un torto ai membri più qualificati della nostra P. U. se pensassimo che non sentano il bisogno di fermarsi ogni anno a questa stazione di rifornimento spirituale, indispensabile per non arrestarsi a metà cammino.

In quei giorni di profonda riflessione che sono gli Esercizi Spirituali, avranno certamente meditato sulle parole di Don Bosco, che mette in guardia contro un pericolo grave per tutti coloro che fanno dell'apostolato: « *dimenticarsi che si lavora per il Signore* ».

Certo lui, il nostro Padre, non fu neppure sfiorato da questo pericolo, se il Cardinale Alimonda a un solo mese dalla morte del Santo potè definirlo: « l'unione continua con Dio e il divinizzatore del suo secolo ».

Noi, chiamati a santificarci nello stesso spirito di abituale unione con Dio e con le stesse opere di apostolato, dobbiamo lavorare con la stessa soprannaturalità e purità d'intenzione.

Henry Dumery, nell'opera *Le tre tentazioni dell'apostolato moderno*, scrive: « Non si ripeterà mai abbastanza che l'apostolato appartiene all'orbita della grazia e della carità soprannaturale, e in nessun modo all'orbita del pensiero e dell'attività umana. Convertire l'apostolato in un campo di abilità, di vanità o, peggio ancora, di ambizione, è snaturarlo nella sua essenza, è svuotare la Chiesa della sua anima, è truffare nostro Signore ».

L'Apostolato è collaborazione, prolungamento dell'opera della Chiesa, dell'opera di Cristo stesso. In tanto vale in quanto realmente è un'azione che continua l'azione di Gesù e proietta sopra gli uomini il suo spirito. Per questo esige una condizione indispensabile: l'unione con Dio, che ci comunica la sua stessa vita, che ci divinizza.

Lo ha detto il Signore: « Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può da sè dare alcun frutto se non resta congiunto con la vite, così neppure voi se non rimanete in me. Io sono la vite; voi i tralci: chi rimane in me ed io in lui, dà molti frutti, perchè senza di me non potete fare nulla » (Giov., XV, 4-5). È noto il commento di S. Agostino a quest'ultima frase: « Non ha detto il Signore: senza di me potete fare poco; ma: non potete fare niente ».

Nell'apostolato siamo solo strumenti. E lo strumento non può pretendere la gloria dell'opera realizzata, perchè è efficace soltanto se unito alla mano dell'artista.

Don Bosco non si è mai considerato altro che uno strumento.

Ripeteva: « L'opera è vostra, o Signore. Voi la sosterrete. Se l'opera è mia, sarò contento di vederla cadere ».

E nella malattia del 1872 al coadiutore che lo assisteva, diceva sorridendo: « Guarda come Don Bosco è cattivo: muta perfino la pelle! Vedremo se questa sarà più forte e capace di resistere più dell'altra alle bufere e alle tempeste, che ora imperversano nel mondo. Ho fiducia però che Dio la renderà abbastanza resistente per l'opera sua, a sua maggior gloria. Persuaditi, caro Enrìa, tutte le nostre facoltà e il nostro ingegno, tutti i nostri lavori, le nostre pene, le nostre umiliazioni, bisogna che abbiano di mira solamente la gloria di Dio. Se noi fatichiamo per il nostro onore, non valgono nulla i nostri pensieri, i nostri trovati, le nostre invenzioni, le nostre opere. Guai a chi lavora aspettando le lodi del mondo! Il mondo è un cattivo pagatore, e paga sempre con l'ingratitudine ».

Basta quanto abbiamo detto per giustificare il titolo. Sì, almeno ogni anno c'è una *fermata obbligatoria* da fare per assicurare al nostro apostolato l'orientamento giusto e giungere con sicurezza alla mèta, quella stessa raggiunta dal nostro Padre e Maestro Don Bosco.

GIORNATE DI STUDIO

Dopo il grandioso pellegrinaggio di Cooperatori e Cooperatrici della Germania e dell'Austria a Mariazell, di cui abbiamo parlato nel *Bollettino* del 1° agosto u. s., il signor Don Ricceri indisse a Monaco di Baviera un incontro dei cinque Ispettori e dei cinque Delegati Ispettoriali che avevano partecipato al Pellegrinaggio, provenienti dall'Austria, Germania Nord, Germania Sud, Belgio Nord e Olanda.

Furono due giornate di intenso studio sulla organizzazione della Pia Unione nelle cinque Ispettorie.

Il Convegno ebbe luogo nei giorni 31 maggio e 1° giugno. Attorno al sig. Don Ricceri, oltre agli Ispettori e ai Delegati Ispettoriali, erano anche il Direttore del *Bollettino Salesiano* in lingua tedesca e il Segretario Generale della P. U. Don Favini.

Nella mattinata del 31 maggio il signor Don Ricceri convocò presso di sè solo gli Ispettori, mentre in altra sala i Delegati Ispettoriali si radunavano a vagliare le proprie esperienze e i propri progetti in preparazione alla discussione che avrebbe avuto luogo nel pomeriggio.

Nel pomeriggio del 31 maggio ebbe luogo il vero « Convegno » plenario (Don Ricceri, Don Favini, gli Ispettori, i Delegati Ispettoriali, il Direttore del B. S.) e si trattarono i problemi della organizzazione, formazione e incremento della P. U. nelle 5 Ispettorie interessate. Prese anzitutto la parola il Direttore generale che insistette sulla chiarezza delle idee circa il Cooperatore Salesiano e il ruolo della Terza Famiglia di Don Bosco. Solo con idee ben chiare si procede con sicurezza e con frutto. Basta partire da Don Bosco stesso, l'uomo dalle idee chiarissime e dalla volontà decisa a realizzare tali idee per la salvezza delle anime e i bisogni della Chiesa. Don Favini con i suoi sicuri e luminosi riferimenti all'opera del Santo Fondatore raddoppiò l'entusiasmo già suscitato dal sig. Don Ricceri.

Gli Ispettori ed i Delegati riconobbero la necessità di una decisa organizzazione della Terza

Il discorso del Direttore

Diletti fratelli e sorelle della III Famiglia Salesiana!

Cento anni fa, proprio nel mese di maggio, Don Bosco col suo Capitolo accettava nella sua famiglia il primo Cooperatore Salesiano.

A cento anni di distanza quale mirabile spettacolo si offre alla visione nostra, al cuore del V Successore di Don Bosco!

La magnifica vostra manifestazione qui a Mariazell, così numerosa, così devota, così fervida, mentre dice la vitalità dei Cooperatori Salesiani dell'Austria, della Germania, dell'Olanda, dice insieme come il piccolo seme del 1861, Benedetto da Dio, è diventato un immenso esercito di amore sparso in tutto il mondo.

Ringraziamo insieme il Signore per mezzo della Vergine Santa, Ispiratrice e guida dell'opera di Don Bosco. Ma permettetemi di congratularmi sinceramente col signor Ispettore dell'Austria, con gli altri Rev.di Ispettori e Delegati, con quanti hanno lavorato per organizzare questo edificante incontro in Mariazell. Ma specialmente a voi, Cooperatori e Cooperatrici qui convenuti dall'Austria, dalla Germania, dall'Olanda, desidero esprimere la mia ammirazione e soddisfazione, che è quella del V Successore di Don Bosco, degnamente rappresentato in mezzo a voi dal suo Vicario Generale il signor Don Fedrigotti.

Accogliete pure il saluto che vi porgo a nome di tutti i Cooperatori del mondo salesiano, e che a nome vostro io elevi un pensiero affettuoso ai nostri fratelli che soffrono dietro le crudeli cortine per rimanere fedeli a Dio, al Papa, a Don Bosco.

Ed ora un augurio.

Le vostre Ispettorie celebrano il 50° di vita. 50 anni di lavoro, di prove, di lotte, di vittorie! Noi vediamo con

A MONACO DI BAVIERA

Famiglia Salesiana sul loro territorio procedendo per gradi alla formazione del vero « salesiano nel mondo» o «salesiano esterno» nello spirito del Regolamento scritto da Don Bosco.

Si decise la nuova traduzione del Regolamento della Pia Unione e quella del Manuale dei Dirigenti e si fecero voti per l'edizione mensile del *Bollettino Salesiano* di Monaco.

Generale a Mariazell

gioia tutte le vostre Ispettorie in marcia ed in progresso.

Le fatiche, i sacrifici, il sangue di tanti Salesiani sono stati fecondi ed han preparato questa consolante fioritura. Ma accanto ai Salesiani, siete stati sempre voi, fratelli e sorelle della III Famiglia Salesiana, a confortare, a consigliare, a supplire, ad aiutare, veri Salesiani esterni, come Don Bosco vi voleva.

Ebbene, mentre vi dico grazie a nome di Don Bosco per quanto avete fatto in questi 50 anni, lasciate che vi dica, guardando il cammino che vi aspetta: ancora avanti, ancora oltre, ancora meglio. Ve lo chiede Don Bosco, e con lui la Chiesa, la Società.

Per questo io dico a voi, carissimi Cooperatori, ed ai cari Salesiani che vi dirigono: siate sempre più uniti e quindi organizzati; oggi i figli delle tenebre sono organizzatissimi ed uniti in un blocco solo: noi potremo combattere vittoriosamente le forze del male solo se uniti ed organizzati; lo diceva Don Bosco cento anni or sono. Formatevi a un cristianesimo convinto, cosciente, coerente: solo un cristianesimo vissuto profondamente può fare da argine al materialismo ateo.

Donatevi sempre più generosamente per il bene del prossimo, specialmente della gioventù.

Il Papa Giovanni XXIII lo ripete: il vero cristiano oggi deve irradiare su altre anime il suo cristianesimo: deve essere apostolo. E per Don Bosco i suoi Cooperatori sono essenzialmente apostoli.

Siamo nella casa della Madonna, di Colei che ha guidato ogni passo di Don Bosco, che è la vera fondatrice della Famiglia Salesiana. Voglia Essa benedire questa giornata e moltiplicarne i frutti di bene, per voi, per la Famiglia Salesiana, per la Chiesa e per la Società.

Il sig. Don Ricceri sottolineò l'importanza degli Esercizi Spirituali, specialmente per avere degli Zelatori e delle Zelatrici che costituiscano le spina dorsale di ogni centro. Tali Esercizi vanno regolati secondo il Manuale dei Dirigenti.

Il Superiore si congratulò per la minuziosa organizzazione del Pellegrinaggio e del Convegno, ma soprattutto per lo spirito e l'entusiasmo con cui i Salesiani hanno realizzato l'uno e l'altro.

Ispettori e Delegati constatarono il grande bene che può fare un Convegno di alti dirigenti della P. U. dopo una manifestazione di Cooperatori come quella di Mariazell. Il ringraziamento più cordiale lo si porse all'Ispettore di Monaco, Don Luigi Lainfelder, animatore del Convegno.

A distanza di soli dieci giorni dal Convegno il Delegato Ispettoriale di Monaco, Don Riccardo Feuerlein, a nome anche del sig. Ispettore, emanava l'invito a scelti Direttori e scelti Delegati locali per un incontro di studio sulla P. U. e sui problemi ad essa inerenti. L'incontro si sarebbe tenuto al *Salesianum* di Monaco il giorno 11 luglio.

Esso sarebbe stato presieduto dal sig. Ispettore e avrebbe avuto il carattere di « preludio » al grande Convegno di tutti i Direttori dell'Ispettoria, che si terrà a settembre. Si metteranno sul tappeto già tutti i problemi che riguardano l'organizzazione della P. U. e il lavoro di formazione attorno ai Cooperatori, in modo che i singoli partecipanti, qualificandosi per così dire, avranno modo di presentarsi poi a settembre con brevi relazioni concrete sui singoli punti e con interventi costruttivi.

ESEMPI

Convegno Sacerdoti Cooperatori ed Ex allievi

a UDINE

Tra i solenni festeggiamenti per l'inaugurazione del nuovo Tempio in onore di Don Bosco e nel clima del centenario dell'accettazione del primo Cooperatore salesiano, si è tenuto ad Udine l'8 giugno u.s. l'annuale incontro ispettoriale dei Sacerdoti Cooperatori ed Ex-allievi.

Partecipò all'incontro un bel gruppo di sacerdoti di Udine con rappresentanze dalle Diocesi di Gorizia, Trieste, Concordia, Treviso e Vittorio Veneto.

Don Favini tenne la meditazione sul tema: « *L'apostolato nella pedagogia e nell'ascetica di Don Bosco* », cui seguì la Benedizione di Maria Ausiliatrice, impartita dal Rev.mo sig. Ispettore Don Michelangelo Fava.

Quindi il gruppo fotografico con S. E. Mons. Giuseppe Zaffonato, Arcivescovo di Udine, che rivolse la sua parola di compiacimento e impartì la benedizione.

Seguirono la visita al Tempio, ai laboratori e alle varie mostre.

Nel salone teatro si ripresero i lavori. Diede il benvenuto il Direttore Don Trivellato, che espresse la sua gioia nel vedere un bel gruppo di sacerdoti nell'Istituto Bearzi, che gode le predilezioni di Don Bosco, del clero diocesano e di tutti i buoni friulani, per tanti poveri giovani ospitati.

Don Favini trattò il tema: « *La Pia Unione dei Cooperatori nel quadro dell'apostolato dei laici* ».

Il Delegato Ispettoriale presentò la panoramica della Pia Unione e delle Unioni Ex-allievi nell'Ispettoria Veneta San Marco, chiese l'appoggio dei presenti per la partecipazione dei Cooperatori ed Ex allievi agli Esercizi Spirituali e fraternamente li raccomandò al loro zelo apostolico.

A tutti venne consegnata la busta del convegnista con materiale vario, dalla copia di *Meridiano 12* a foglietti di propaganda, compreso l'ultimissimo ciclostilato consigliato dal sig. Don Ricceri per conoscere la posizione dei sacerdoti partecipanti e i loro desideri in rapporto alla Pia Unione.

Il sig. Ispettore manifestò il suo compiacimento e comunicò la benedizione del S. Padre, cui venne inviato un filiale telegramma.

La fusione dei cuori, che caratterizzò il convegno, ebbe saliente manifestazione all'agape fraterna, durante la quale rivolse una parola di ringraziamento un bearzino e il complesso musicale degli allievi rallegrò la mensa.

Il Rev.mo Mons. Giusto Soranzo, Vicario Generale della Diocesi di Gorizia, Ex allievo e Direttore Diocesano della Pia Unione, a nome di tutti ringraziò della giornata così radiosa di luce apostolica.

---

per la BIBLIOTECHINA dei Cooperatori

In questo numero proponiamo alcune vite di Santi scritte in forma moderna e attraente:

IGINO GIORDANI
SAN VINCENZO DE' PAOLI servo dei poveri
Edizioni Vincenziane - Roma

RAFFAELLO CIONI
SAN FRANCESCO DI SALES
Libreria Editrice Fiorentina

CARD. C. CONFALONIERI
PIO XI visto da vicino
SAIE - Torino

GIORGIO PAPASOGLI
SANTA TERESA D'AVILA
Edizioni Paoline (*per persone colte*)

F. TROCHU
S. BERNADETTE
Marietti - Torino

F. TROCHU
IL SANTO CURATO D'ARS
Marietti - Torino

Visita - Pellegrinaggio di Cooperatori Salesiani al Seminario Arcivescovile di Milano

Sabato 10 giugno, un gruppo di 45 Cooperatori e Cooperatrici Salesiane del Centro di Via Copernico - Milano, guidato dal Delegato Ispettoriale, si sono recati in visita-pellegrinaggio al Seminario di Venegono Inferiore, secondo quanto si era programmato durante la « Tre Giorni » per le Vocazioni, celebrata dal 25 al 27 maggio '61.

Lungo il viaggio il Delegato ebbe modo di preparare gli animi alla visita che si sarebbe fatta, richiamando il compito del Seminario nella Diocesi e mettendo in evidenza l'ordine soprannaturale del divino mandato.

A Venegono l'accoglienza fu quanto mai cordiale ed aperta.

Il rev.mo Padre Boga, amministratore generale dei Seminari Milanesi e incaricato del « movimento ospiti », accompagnò il gruppo nei vari settori più importanti del grandioso Istituto: dalle diverse cappelle al museo, ai saloni, alle aule, ai refettori, ai cortili, dando notizie interessanti di carattere storico e pratico, e poi intrattenendoli con un sermoncino tutto religioso in cripta, dove illustrò piacevolmente l'opera preziosa di collaborazione che i laici possono e sanno dare alla Chiesa in questo problema di vita.

Si sperava di poter baciare il sacro anello all'Ecc.mo Rettor Maggiore, Mons. Giovanni Colombo, Ausiliare dell'Em.mo Card. Arcivescovo, il quale appunto l'aveva improvvisamente chiamato a Milano: quindi, nonostante la promessa fattaci, non potè trovarsi presente.

Fatta consegna al rev.mo P. Boga dell'offerta raccolta dai Cooperatori del Centro per aiutare chierici poveri del Seminario, si prese congedo con in cuore il desiderio d'intensificare la propria collaborazione a favore delle Vocazioni e di ritornare a Venegono l'anno venturo.

Ritornando verso Milano, si sostò in preghiera presso il Santuario della B. V. dei Miracoli in Saronno. Quindi si passò a visitare il vicino Convitto Ecclesiastico per il giovano Clero, costruito dall'Em.mo Card. Ildefonso Schuster di s. m. sette anni or sono, e alle ore 19,15 si giunse a Milano tutti soddisfatti e ricchi di buoni propositi.

Convegno degli Zelatori a Piacenza

Domenica 11 giugno, a S. Sepolcro in Piacenza, ebbe luogo un importante convegno di Zelatori e Zelatrici Salesiane.

Erano rappresentati i Centri di Piacenza, Podenzano e Cortemaggiore. Gli argomenti trattati furono i seguenti:

1) ORGANIZZAZIONE:

Gli Zelatori, secondo il pensiero di S. G. Bosco, costituiscono la « spina dorsale » del proprio Centro. Essi hanno, nel campo organizzativo, il compito di tener aggiornato l'elenco degli Iscritti, di trasmettere volta per volta al Centro Salesiano di Piacenza *i nominativi di coloro che si trasferissero* (col nuovo indirizzo), *l'indirizzo completo di coloro che si iscrivono* per la prima volta, *e di dare segnalazione di chi muore*, affinchè si possano fare i dovuti suffragi.

Inoltre dovrebbero procurare di far conoscere la P. U. ad altri buoni cristiani del vicinato, indicando loro i vantaggi della iscrizione, che sono: « Partecipazione a tutto il bene spirituale della Congregazione Salesiana; beneficio di molte indulgenze plenarie e parziali; abbondanti suffragi in morte ».

2) FORMAZIONE:

S. G. Bosco suggerisce ai suoi Cooperatori tre forme particolari per arricchire in se stessi la vita interiore:

a) L'incontro mensile; *b*) le due Conferenze Salesiane annuali; *c*) gli Esercizi Spirituali.

Per attuare il primo punto si può fissare col proprio Parroco la data e l'ora; per il secondo occorre interessare il Superiore dei Salesiani di Piacenza; per il terzo punto si consulti il Bollettino Salesiano di marzo, dove sono pubblicate le date dei singoli corsi.

3) ATTIVITÀ CONSIGLIATE:

Alimentando la propria vita spirituale, si viene naturalmente portati a fare un po' di bene al prossimo con l'esempio, con la parola e con le opere, secondo il bisogno e le circostanze, *per l'accrescimento della vita cristiana nella Famiglia e nella Parrocchia, in collaborazione con i propri Sacerdoti.*

Quanto ad attività specifiche, *dove si può*, il nostro Santo raccomanda:

a) *la cura dell'istruzione religiosa* per sè e per la gioventù;

b) *la diffusione della buona stampa* e l'astensione completa dall'altra;

c) *pregare e lavorare per le Vocazioni* ecclesiastiche e religiose;

d) *prendersi cura speciale della gioventù* operaia e difenderla dai pericoli del male.

I corsi di Esercizi Spirituali si moltiplicano

Una notizia che tornerà gradita a quanti hanno a cuore l'incremento della nostra Pia Unione. Il *movimento Esercizi Spirituali* va estendendosi e assumendo proporzioni pressochè generali. Ormai si può dire che non c'è Ispettoria Salesiana che non organizzi qualche corso di Esercizi per i Cooperatori e per le Cooperatrici e quello che più consola è il coro unanime di voci che dice quanto fruttuosi, quanto efficaci riescono per creare in seno ad ogni Centro un nucleo di ferventi cristiani, che sentono poi anche il bisogno di essere apostoli nell'ambito e nella forma consentiti dalle condizioni in cui vivono. Per citare solo qualche notizia tra le più recenti:

NELLA SPAGNA

a) l'**Ispettoria di Valencia** ha organizzato 2 corsi di Esercizi *per Cooperatori:*

— ad *Alcoy* (Alicante): dal 29 marzo al 1° aprile;

— a *Moncada* (Valencia): dal 21 al 25 giugno

e 2 corsi *per Cooperatrici:*

— a *Moncada* (Valencia): dal 26 al 30 luglio

— a *Moncada* (Valencia): dal 3 all'8 luglio (per Cooperatrici signorine).

b) L'**Ispettoria di Zamora** ha organizzato 2 corsi di Esercizi *per Cooperatrici:*

— a *Zamora:* dal 2 al 5 marzo

— a *Vigo:* dal 1° al 5 maggio.

NEL PORTOGALLO

L'unica Ispettoria del Portogallo ha organizzato 2 corsi di Esercizi chiusi *per Cooperatori:*

— a *Porto:* dal 13 al 15 agosto

— a *Lisbona:* dal 22 al 24 settembre.

In ogni Casa dell'Ispettoria si tengono inoltre gli Esercizi Spirituali aperti per i membri della Pia Unione.

IN AUSTRIA

Se ne sono organizzati 3 corsi:

— a *Cremsmünster:* dal 19 al 13 febbraio

— a *Wiener Neustadt:* dal 2 al 6 maggio

— a *Tisis:* dal 14 al 18 maggio.

IN GERMANIA

Nella Casa di *Berlino-Est* si tennero due giorni completi di ritiro — veri Esercizi Spirituali condensati — con cinque conferenze, tutte sul tema (*leit-motiv*): « *Porta Dio nella tua vita, e la tua vita porterà te a Dio* ».

NEL BRASILE

L'**Ispettoria di San Paolo** ha organizzato un corso di Esercizi per Cooperatori nei giorni 3-4-5 giugno a *Barueri.*

NEL BELGIO

I Salesiani dell'**Ispettoria di Brussel** hanno tenuto due corsi di Esercizi a *Medewerkers*, uno per Cooperatori e l'altro per Cooperatrici.

A HONGKONG

Si è rotto il ghiaccio con una giornata di ritiro nella nostra parrocchia di S. Antonio con 4 prediche. Intervennero una settantina tra Cooperatori e Cooperatrici. « L'iniziativa — si legge sull'*ANS* di Hongkong — piacque e i Cooperatori desiderano che si ripeta ».

dai nostri Centri

da MILANO

Un corso di Religione per Cooperatori Salesiani

Nel novembre 1960 il Delegato Ispettoriale insieme con Don Arturo Murari e Don Giuseppe Calamandrei, salesiani della Casa, che avevano accettato di tenere le lezioni dal 5 febbraio al 26 marzo, studiò il programma da svolgere.

Nel dicembre del '60, avendo occasione di radunare i membri del Consiglio Ispettoriale, presentò loro il progetto studiato con le linee particolari della programmazione. Avutone il più ampio consenso, li invitò a collaborare per il lancio della propaganda capillare, individuale.

In seguito a suggerimento dei sullodati Consiglieri, si cercò un libretto da mettere in mano agli assidui del corso, in modo che ci fosse per tutti qualche cosa di concreto a cui orientarsi. Fra i volumetti esaminati parve a tutti eccellente il volume di Don Eusebio Vismara: *Chi è Gesù Cristo?* L.D.C. Torino.

Non si risparmiò occasione per parlarne negli incontri mensili, nelle conversazioni private e nella assemblea generale. Contemporaneamente si provvide a ciclostilare un invito personale, segnando sul retro del foglio il programma che si sarebbe svolto. La sera del 5 febbraio u. s. le lezioni incominciarono con una partecipazione di 45 Cooperatori e Cooperatrici, che aumentarono la domenica 12.

Mentre in via Copernico le lezioni si svolgevano alle ore 17,30 (precedeva la celebrazione di una S. Messa alle ore 17), presso il Centro di via Bonvesin, Milano, le stesse lezioni dagli stessi insegnanti si tenevano alle ore 21 dello stesso giorno.

Prima di iniziare la lezione in ciascuno dei Centri si distribuiva ogni volta lo schema che veniva trattato dal Maestro. Così, pur mancando ad alcuni il libro del Vismara (l'edizione è esaurita) tutti possedevano l'argomento e potevano facilmente ripensarlo anche a casa. Questa iniziativa dello schema ciclostilato di ogni lezione fu senza dubbio efficacissima per accrescere l'interesse nei partecipanti e assicurare il frutto delle lezioni. Ci rammarichiamo di non avere spazio per presentare almeno un saggio dei bellissimi schemi che abbiamo sott'occhio e proponiamo l'esempio all'imitazione dei nostri Dirigenti.

Il corso catechistico fu seguito con vero interesse e costante regolarità sino alla fine, segnando da una domenica all'altra un lieve « crescendo » per cui in ambedue i Centri (via Copernico e via Bonvesin) si era giunti a una cinquantina di presenze.

da BORGOMANERO

(NOVARA)

Abbiamo partecipato alla *Veglia Santa* nel Santuario di Maria Ausiliatrice in ben 210 tra Cooperatori, amici e devoti di Maria Ausiliatrice, provenienti da Borgomanero, Cureggio, Maggiora, Gattico, Gargallo, Ronco, Fontaneto e Cressa, senza contare quelli che sogliono venire in treno (una trentina). Siamo partiti due anni fa con due pullman, l'anno scorso furono tre, quest'anno siamo già a quattro!

Giovedì scorso 18 maggio, abbiamo avuto il *Convegno degli Insegnanti*, come da programma-invito. L'esito fu consolante e tutti ne furono soddisfatti. Don Vignato ha fatto bene. Il numero degli intervenuti fu di circa 40, nonostante che il tempo piovoso e freddo e l'impegno di esami per la Croce Rossa ne abbia distolto un buon numero.

Domenica, in occasione della Festa di Maria Ausiliatrice, ci sarà anche *la premiazione di Religione* per gli alunni delle Scuole Elementari che si distinsero nello studio del Catechismo. Sono 25 premiandi, oltre i 7 del nostro Istituto.

Il *Laboratorio* procede bene e si lavora ogni lunedì sera...

da MODICA ALTA

(RAGUSA)

Gli *Esercizi Spirituali* per la Pia Unione Cooperatori hanno avuto un esito superiore alla nostra attesa. Le attive Zelatrici si sono prodigate nel lavoro di preparazione, portando alle singole famiglie l'invito programma e facendo opera di propaganda capillare e di persuasione personale. Il loro impegno fu premiato largamente. In tutti e quattro i giorni la nostra chiesa è stata affollata al mattino e gremita fino all'inverosimile alla sera.

Notevole il sacrificio di alcune Cooperatrici di campagna, che si sono sobbarcate alla fatica di una strada a piedi di 24 Km. giornalieri per non perdere la parola di Dio. Altre giungevano anche un'ora prima e attendevano alla porta della chiesa per poter subito entrare e prendere posto nelle prime file, all'uscita dei ragazzi.

C'era proprio da ricordare il *pauperes evangelizantur* del santo Vangelo, trattandosi in prevalenza di gente semplice della campagna o della periferia della città. Dopo la funzione conclusiva di domenica erano tutte raggianti di gioia e non finivano di manifestare la loro riconoscenza ai bravi predicatori e agli organizzatori.

Consolante anche la partecipazione alla *Conferenza Salesiana*, svoltasi in un clima di fraternità e giovialità con canti alla Madonna e a Don Bosco e conclusa con l'operetta comica *Ma chi è?* data dagli aspiranti e dai giovani oratoriani.

da BRONTE

Anche il Centro della Pia Unione di Casa Rubino ha aperto un Laboratorio per le Cooperatrici, le quali sono attive, entusiaste, zelanti.

Per le Feste Natalizie hanno completato una pesca « Pro Oratorio e Missioni » cercando di utilizzare scampoli per trasformarli in indumenti.

L'attività di questo Centro viene alimentata dall'entusiasmo di un Salesiano che viene da Randazzo e con sacrificio mensilmente tiene un'adunanza ricca di vitalità e di attualità.

Alle più grandi feste le Cooperatrici si preparano con un Ritiro spirituale con meditazione e istruzione.

Lo sviluppo delle attività di questo Centro si deve ad una particolare benedizione della Madonna, perchè al primo sorgere si organizzò una *Peregrinatio Mariae*. Era commovente vedere la sfilata del corteo che accompagnava il quadro di Maria Ausiliatrice da una famiglia all'altra, pregando e cantando. Ogni famiglia preparava nella stanza più bella un adeguato posto d'onore,

ornato di fiori, candele ecc. Tutto il vicinato partecipava recitando il S. Rosario intero e lodando la Madonna con canti.

Anche le vocazioni vengono incrementate: alcuni figli di Cooperatrici sono stati accettati come aspiranti alla vita salesiana e alcune figlie come aspiranti a Figlie di Maria Ausiliatrice.

La P. U., che tiene uniti in vita, unisce anche in morte. Infatti dopo il decesso di una Consigliera venne celebrata dal Salesiano una S. Messa in suffragio della defunta con la partecipazione di numerose Cooperatrici, che si accostarono ai Ss. Sacramenti.

da BARCELLONA

(SPAGNA)

Fin dall'inizio di quest'anno scolastico i Cooperatori Salesiani hanno assistito in numero considerevole alle Conferenze mensili e agli incontri che le seguono, come anche all'Esercizio della Buona Morte.

Il 14 maggio scorso, preparati con l'Esercizio suddetto, in un ambiente di sentito raccoglimento, il Direttore del Collegio ha compiuto la solenne cerimonia della consegna del Diploma a 97 Cooperatori Salesiani. E questi, convinti che il diploma brilla di più se porta il sigillo delle opere, si sono lanciati all'apostolato. In un'ampia casa ceduta dalla Cooperatrice signora Carmen Voces, hanno creato un Laboratorio, dove ogni giovedì si riuniscono un bel gruppo di Cooperatrici e lavorano dalle 5 alle 7 di sera. Durante il lavoro c'è una Zelatrice che recita il Rosario meditato, a cui segue la lettura spirituale sulla vita di Mamma Margherita. Quindi un'animata conversazione, chiusa con le preghiere della sera e la « buona notte » del Direttore o del Delegato.

In questo clima di spiritualità sembra che l'ago nelle mani di quelle buone Cooperatrici si muova più agile e lieto, riparando paramenti di chiese povere e preparando indumenti per famiglie bisognose.

I Cooperatori giovani non han voluto essere da meno. Un gruppo di Cooperatori, che formano una « rodalla », alcune domeniche ogni mese passano a rallegrare con i pezzi del loro repertorio i centri di invalidi e di malati. Le giovani Cooperatrici invece si sono impegnate a servire ogni domenica i pasti alle fanciulle malate dell'« Asilo de San Rafael ».

da GENOVA

Il Centro Ispettoriale di Sampierdarena ci comunica « per conoscenza » la seguente lettera:

Al Rev.mo Mons. Luigi Recagno, Vicario Generale e Direttore Diocesano dei Cooperatori, e per conoscenza al *Signor Dr. Giacomo Costa*, Presidente Consulta Archidiocesi di Genova.

Il Consiglio Ispettoriale dei Cooperatori Salesiani nella seduta del 22 aprile 1961, presieduta dal signor Ispettore Salesiano Don Pietro Ciccarelli e dal Delegato Ispettoriale dei Cooperatori Don Vincenzo Colombara, ha nominato quale suo Rappresentante presso la Consulta Archidiocesana dell'Apostolato dei Laici l'avv. Francesco Marchelli, abitante in via Monte Rovetto 15-5, Genova.

Lieti di poter contribuire nel nostro possibile, all'avvento del Regno di Dio nella unione delle forze del laicato cattolico, ci auguriamo che la deliberazione e la designazione torni gradita.

In attesa di gentile riscontro e con deferente ossequio

dev.mo Sac. VINCENZO COLOMBARA
delegato ispettoriale

da PATERNÒ (CATANIA)

Il Centro Cooperatori di Paternò (oltre le consuete attività di apostolato: festa di Don Bosco, I^a^ Conferenza, Esercizi per la S. Pasqua, a cui oltre i cento Cooperatori, quest'anno hanno partecipato gli Amici di Domenico Savio e una buona parte dei ragazzi dell'Oratorio) nel mese di marzo intraprese una propaganda stampa in larga scala nelle Scuole: Liceo, Ginnasio, Medie, Avviamento, Elementari, con il seguente programma. Nelle ore di Religione tre Cooperatrici, accompagnate da tre A.D.S., entravano nelle aule, rivolgevano una buona parola sulla stampa, e poi distribuivano il *S. Vangelo*, *Meridiano 12*, almanacchi, *Giovani*, libretti sulle vocazioni, vari opuscoli catechistici, SOS cinematografico, *Gioventù Missionaria*, ecc.

I frutti sono stati più che soddisfacenti. Se non avevano il denaro pronto, si lasciavano le stampe sulla fiducia; il professore ne prendeva nota e si ritornava una seconda volta, raccogliendo anche abbonamenti a *Meridiano 12*, al *Bollettino Salesiano*, ecc.

Il S. Vangelo ha avuto una magnifica diffusione, tanto che dopo aver venduto le 200 copie trovate nella Salesiana di Catania, si dovette sospendere la distribuzione per attenderne altre copie.

Per incrementare e favorire le varie attività il nostro Centro ha messo a disposizione del Delegato, che viene da Catania, una lambretta in modo che le sue visite siano più frequenti e senza perdita di tempo....

da FIDENZA

All'Oratorio Don Bosco ha avuto luogo il primo incontro con il nuovo Direttore Diocesano dei Cooperatori Can.co Don Davighi, prevosto della Cattedrale.

Dopo la preghiera, il Delegato Regionale Don Ceresa diede lettura del Diploma di elezione del nuovo Direttore Diocesano e ne spiegò le funzioni.

Fece poi la conferenza salesiana illustrando la figura del Cooperatore Salesiano, Apostolo di ogni attività di bene e specialmente della gioventù, come lo volle il Santo Fondatore.

Vennero quindi distribuiti i diplomi di iscrizione alla Terza nostra Famiglia a tutte le presenti.

Il nuovo Direttore Diocesano rivolse la sua parola dicendosi non solo contento, ma onorato di poter lavorare per Don Bosco e la famiglia Salesiana, a cui egli si sente tanto unito.

Ha poi annunciato che per il 24 del mese prende l'impegno di partecipare alla riunione mensile e di dare il pensiero di conferenza formativa.

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO IN DATA 16 FEBBRAIO 1949, NUMERO 403. - CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA
DIRETTORE RESPONSABILE: SAC. DOTT. PIETRO ZERBINO, VIA MARIA AUSILIATRICE 32, TORINO (712) - OFFICINE GRAFICHE SEI

Il libro del giorno
per la battaglia del giorno

VINCENZO SINISTRERO

LA SCUOLA CATTOLICA

diritti e cifre

Pagg. VIII-152
L. 700

Questo volume, di un docente universitario largamente noto per i suoi scritti sull'argomento, reca le ragioni, i dati, le cifre ufficiali e la dottrina dei costituzionalisti, da cui risultano l'infondatezza e sovente la falsità di molti degli attacchi che si muovono contro la scuola cattolica.

per ordinazioni rivolgersi alla **SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE**
CORSO REGINA MARGHERITA, 176 - TORINO
C. C. POSTALE 2/171

BOLLETTINO SALESIANO

PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE E MISSIONI DI SAN GIOVANNI BOSCO

Direzione: via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino - Telefono 48-41-17

Al 1° del mese: per i Cooperatori e le Cooperatrici Salesiane
Al 15 del mese: per i Dirigenti della Pia Unione

Si invia gratuitamente. Spedizione in abbonamento postale. Gruppo 2°

★

Facciamo noto ai benemeriti Cooperatori e alle benemerite Cooperatrici che le Opere Salesiane hanno il Conto Corrente Postale con il numero 2-1355 (Torino) sotto la denominazione: *Direzione Generale Opere di Don Bosco - Torino 712*

Ognuno può valersene con risparmio di spesa, nell'inviare le proprie offerte, ricorrendo all'ufficio postale locale per il modulo relativo

★

IMPORTANTE — Per correzioni d'indirizzo si prega d'inviare anche l'indirizzo vecchio.
Si ringraziano i Sig. Agenti postali che respingono, con le notificazioni d'uso, i Bollettini non recapitati.